

L'UDIENZA DI IERI A VENEZIA HA APERTO UN AMPIO SPIRAGLIO SULL'ORIGINE DELLE VOCI

Piena conferma che i «guai» di Montagna e Piccioni erano conosciuti negli ambienti dell'Immobiliare

L'avventuriero e il figlio di Spataro trafficavano da anni col monopolio editizio - Dall'ing. Natili all'ing. Gualdi, tramite il direttore della Radio-Televisione e il vicedirettore dell'«Osservatore Romano», le notizie pervennero al tenente colonnello Zinza

L'utile o la verità?

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA, 27 - Altre testate del mosaico dell'affare Montesi sono state collocate al loro posto nel corso della udienza di stanane: sono quelle che riguardano lo strano e inesplorabile interesse di certe alte personalità del mondo cattolico e del Vaticano per questa vicenda.

Meriterebbe di riportare integralmente la deposizione del prof. Federico Alessandrini, un maturo signore dalla voce misurata e dalla sobria eleganza, che da molti anni ricopre il posto di vice-direttore dell'Osservatore Romano. Nel marzo del '54, quando era ancora nell'aria l'eco del processo Muto, egli fu avvicinato dall'allora direttore generale della RAI, ingegner Giovanni Vincentini il quale gli raccontò una storia assai interessante. L'ingegner Gualdi, presidente della Società Generale Immobiliare, di emanazione vaticana, aveva avuto notizia di confidenze fatte da Ugo Montagna all'ingegner Ugo Natili, funzionario della Società che egli prestedeva. Il «marchese di San Bartolomeo» avrebbe detto di essere nei guai per aver aiutato Piero Piccioni a sottrarsi alla giustizia. Gualdi era anche in grado di ricostruire l'accaduto: la povera Wilma Montesi si era recata tra le dune di sabbia della Capocotta insieme con il figlio del ministro e, improvvisamente, era stata colta da malore, proprio in riva al mare: il Piccioni spaventato a morte, era fuggito lasciando che le acque del mare uccidessero la sventurata.

Il prof. Alessandrini tenne per sé queste gravissime rivelazioni e se ne ricordò soltanto nel mese di giugno, quando l'istruttoria del dott. Sepe era già a buon punto. Anzi, dette incuriose a due altri redattori del foglio della Città del Vaticano, Ivan Aprea e Flores D'Arcais, di mettersi in contatto con lo allora maggiore Zinza. In quel momento nessun cronista della capitale sapeva dell'incarico affidato dal dottor Sepe all'ufficiale dei carabinieri, la cui identità venne scoperta molto tempo dopo, all'epoca dell'interrogatorio di Natalino Del Duca, Aprea e D'Arcais, attraverso un canale sotterraneo, giunsero egualmente fino all'investigatore e lo prepararono a ricevere l'Alessandrini.

Perché il vice-direttore dell'Osservatore Romano non riferì subito ciò che sapeva alle autorità? Come mai i redattori dell'«autore» foggio (che normalmente non si interessano di cronaca nera e non hanno contatti con la polizia e con i carabinieri) erano al corrente dell'incidente conferito a Zinza? Chi consigliò il prof. Alessandrini ad agire in tale modo? L'udienza di oggi ha lasciato senza risposta queste domande. Alessandrini ha conferito parole per parola i verbali a suo tempo sottoscritti dinanzi al presidente della Sezione istruttoria ed ha assunto la paternità di un

mano riuniti attorno al tavolo di un caffè, intenti a tagliare i panni addosso a un qualsiasi Ugo Montagna e al figlio di Piccioni, al solo scopo di ingannare l'attenzione del pranzo?

Delle due, una: o queste persone hanno imbattuto una costruzione nell'intento di danneggiare politicamente l'onorevole Attilio Piccioni e il mondo di Montagna, partendo tuttavia da qualche cosa di concreto, oppure di un'oratoria salesiana, tra il seccato e il sorridente, che egli non avrebbe fatto altro che riportare le chiacchie che circolavano in tutti gli ambienti, senza riferimento a fatti precisi.

Ora, tutto è pensabile, fuorché attribuire a un pettigolezzo l'insorgere di queste voci riguardanti Montagna e Piccioni. Ve lo immaginate voi un direttore generale della RAI un presidente dell'Immobiliare e un vice-direttore dell'Osservatore Ro-

mano riuniti attorno al tavolo di un caffè, intenti a tagliare i panni addosso a un qualsiasi Ugo Montagna e al figlio di Piccioni, al solo scopo di ingannare l'attenzione del pranzo?

Delle due, una: o queste persone hanno imbattuto una costruzione nell'intento di danneggiare politicamente l'onorevole Attilio Piccioni e il mondo di Montagna, partendo tuttavia da qualche cosa di concreto, oppure di un'oratoria salesiana, tra il seccato e il sorridente, che egli non avrebbe fatto altro che riportare le chiacchie che circolavano in tutti gli ambienti, senza riferimento a fatti precisi.

ANTONIO PERRIA

Risalendo la traiola delle «voci»

(Da uno dei nostri inviati)

occupazione nazista?

VENEZIA, 27 - Non molto spicciolano stamane all'inizio della declina tornata del battimento intitolato a Wilma Montesi. Si comincia con una richiesta del difensore di Ugo Montagna i quali chiedono la citazione del dottor Giuseppe Giannarino, ex capo dell'ufficio passaporti della questura di Venezia, riguardante l'episodio Agnesina. Giannarino avrebbe il funzionario che la Capocotta sia stato mandato per essere stato allontanato dalla bandita di caccia di Montagna, tramite uno dei suoi guardiani.

PRESENTE: Guido Celano, il figlio del ministro e, insieme, il funzionario che la Capocotta sia stato mandato per l'episodio Agnesina e dal quale si reca per ottenerne il rinnovo del suo passaporto. Il presidente del Tribunale accoglie le richieste degli avvocati disperatamente, chiede a Giannarino, che non, 89, venga interrogato.

DOTTO: No, nel modo più

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?

DOTTO: Forse dipende da

PRESENTE: Mi seusi, ma c'è un verbale che lei sottoscrisse in istruttoria che afferma esattamente il contrario?